

Commento di Fabio Conti all'articolo de "L'Eco di Bergamo"

Leggendo con attenzione l'articolo comparso sull'"Eco di Bergamo" di mercoledì 17/12/08 sulle vicende riguardanti l'ex-linificio e dintorni, non sfugge una considerazione.

Il treno, partito più di un anno fa (giugno 2007) continua a camminare.

Che l'"usufruibilità" dell'area del canale sia propedeutica al progettato sviluppo edilizio/residenziale dell'ex-linificio è sufficientemente chiaro.

La riduzione da 16 a 6 mt. del canale comporterebbe 10 mt. di "riviera". Lo spazio, non per una, ma per 4 piste ciclabili ... o per una strada ... o per altro.

Un navigato uomo politico della "Prima Repubblica" era solito dire che "a pensar male si fa peccato, ma non si sbaglia quasi mai".

Perché quest'area "usufruibile" si ferma a ridosso della costruzione dello stabilimento?

Forse perché dopo ci penseranno altri soggetti (la nuova amministrazione) o proprietari (Impresa edile) a continuare l'opera fino all'Adda? Creando un'asse viabilistico alternativo a quello, che sarebbe altrimenti congestionato, scuole, via Ponti e centro paese.

Fosse solo un problema sanitario !!

Con i "forse", i "se" e i "ma" non si costruisce nulla.

Credo che allo stato attuale delle cose serva chiarire molto bene il futuro possibile dell'area e le proposte esistenti; quella della proprietà dell'ex-linificio e quella del Comitato Tutela Ambiente.

Qualcuno aspetterà le nuove elezioni, altri si soffermeranno a studiare "mediazioni possibili" (500 appartamenti sono meglio che 501), qualcun altro si produrrà un ginnastiche mentali su cosa fare sotto i pannelli fotovoltaici, se messi a terra o per aria e senza aver investito i diretti interessati: la popolazione di Fara.

Ma c'è dell'altro in quell'articolo: il silenzio.

Il silenzio del Parco Adda Nord, della Provincia; ambedue presenti alla riunione di presentazione della proposta di cementificazione del canale di Adda Energi. Ambedue a conoscenza di ciò che "bolle in pentola".

Ma a questo silenzio si aggiunge quello di TUTTE le forze politiche locali. Un silenzio che fa riflettere sul domani del Paese.

Parafrasando la dichiarazione del Sindaco, l'area in questione è sì un "pezzo di storia", ma sarà senza dubbio anche un "pezzo di storia ... del futuro".

Adda Energi ha avuto almeno un pregio; la capacità di richiamare l'attenzione sulle cose concrete.

Per essa non esistono i "tempi elettorali", i "tempi della politica", ma solo "tempi legati ad interessi propri".

E' il treno che continua a camminare.

Fabio Conti